

INTRODUZIONE

Il tema dell'applicabilità del diritto internazionale umanitario e delle norme poste a tutela dei diritti umani è da molti anni oggetto di vivaci dibattiti e di una prassi, istituzionale e giurisprudenziale, in divenire. La necessità di un simile studio deriva dal sempre maggiore ricorso da parte delle organizzazioni internazionali, Nazioni Unite e NATO *in primis*, ma anche Unione europea e Unione africana, allo strumento delle operazioni militari. Missioni di questa natura si trovano di frequente ad operare in scenari conflittuali e molto spesso nell'ambito di veri e propri conflitti armati. Ne deriva il bisogno di una definizione delle norme applicabili nell'ambito delle operazioni militari istituite dalle organizzazioni internazionali al fine tanto di regolare la condotta dei soldati impegnati, quanto di difenderli quando adempiono ad un mandato internazionale.

Il lavoro che si intende presentare, partendo dalla premessa di cui sopra, si compone di quattro capitoli e di alcune considerazioni conclusive e tenta di esplorare i problemi sottesi all'applicabilità del diritto internazionale umanitario e delle norme poste a tutela dei diritti umani nell'ambito delle operazioni militari istituite dalle organizzazioni internazionali.

Nel primo capitolo verrà presentato il fenomeno delle operazioni militari con una prospettiva diacronica e istituzionale, con l'obiettivo di isolare i modelli di intervento delle organizzazioni internazionali, la struttura delle missioni, il fondamento giuridico ed il diritto applicabile.

Nel secondo capitolo verranno affrontati due problemi sottesi tanto all'applicabilità del diritto internazionale umanitario, quanto all'applicabilità delle norme poste a tutela dei diritti umani. Questi problemi sono l'attribuzione delle condotte e il potenziale contrasto tra le norme appena menzionate e l'articolo 103 della Carta delle Nazioni Unite. Per quanto riguarda il primo profilo, a cui è dedicata la prima sezione del secondo capitolo, verrà presentato il problema alla luce della prassi istituzionale e giurisprudenziale, tenendo conto del sempre più crescente ruolo degli Stati fornitori delle truppe nella condotta dei loro militari impegnati in operazioni militari istituite da organizzazioni internazionali. A tal proposito verranno presentate alcune nuove evoluzioni in giurisprudenza che potrebbero avere ripercussioni non solo sull'attribuzione

delle condotte (che attiene alla responsabilità dei soggetti coinvolti, più che all'applicabilità delle norme primarie), ma anche sulla natura degli obblighi che gravano tanto sugli Stati fornitori delle truppe quanto sulle organizzazioni internazionali. La sezione seconda sarà poi dedicata allo studio dell'articolo 103 della Carta delle Nazioni Unite con particolare attenzione a due profili: l'operatività dell'articolo in questione e la possibilità per un'istanza giurisdizionale di sindacare la validità di una risoluzione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite in contrasto con una norma di diritto internazionale umanitario o posta a tutela dei diritti umani.

L'applicabilità del diritto internazionale umanitario è affrontata nel terzo capitolo, nel quale si presenteranno i complessi problemi sottesi all'applicabilità di queste norme nell'ambito delle operazioni militari in esame. Si tenterà di analizzare la questione sotto tutti i profili legati all'applicabilità del diritto internazionale umanitario, principalmente: l'applicabilità *ratione materiae*, ossia l'esistenza di un conflitto armato, e l'applicabilità *ratione personae*, ossia la determinazione dello status giuridico dei militari impegnati. In entrambi i casi verranno presentate le norme applicabili e le più recenti evoluzioni nella prassi. Si presenteranno, poi, i problemi legati al diritto applicabile e nello specifico i problemi sottesi alla definizione del conflitto armato a cui potenzialmente potrebbe prendere parte un'organizzazione internazionale (a carattere internazionale oppure a carattere interno) e infine l'applicabilità del diritto dell'occupazione bellica.

Nel quarto, e conclusivo, capitolo verranno analizzati i problemi sottesi all'applicabilità delle norme poste a tutela dei diritti umani. Si presenterà la prassi delle organizzazioni internazionali, con particolare attenzione alle Nazioni Unite e a specifiche convenzioni in materia di diritti umani. Si analizzeranno in seguito i presupposti giuridici per l'applicabilità di queste norme tanto alle organizzazioni internazionali quanto agli Stati fornitori delle truppe. A tal proposito, e sotto quest'ultimo profilo, si analizzeranno il lungamente dibattuto ostacolo della territorialità (o extraterritorialità) delle norme che tutelano i diritti umani. In questo contesto si presenteranno le recenti evoluzioni della prassi e della dottrina, tentando di identificare un modello di applicabilità adatto per le operazioni militari in esame.

Nelle considerazioni conclusive si tenterà di dare un quadro delle norme applicabili con l'intento di ricercare il più alto livello di tutela possibile nell'ambito delle

operazioni militari istituite dalle organizzazioni internazionali, in un'ottica di complementarità tra norme applicabili e soggetti obbligati.